Anno 1874. Roma - Lunedì, 20 Luglio Num. 171.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Relazione *a S. E. il Ministro dell'Interno:*

ECCELLENZA,

Ho l'onore di presentare a V. E. il prospetto dell'andamento dei servizi amministrativi dei comuni del Regno per l'anno 1873.

Dal riassunto dei dati finali che andrò esponendo, e dal confronto di essi con quelli dell'anno precedente verrà dimostrato che anche nel corso del 1873 si mantenne e si accrebbe quel graduale miglioramento che fu avvertito nelle statistiche degli anni anteriori. E se l'avanzamento verso lo stato normale, a cui le Amministrazioni debbono intendere, non fu per tutti i servizi egualmente notevole, ciò è da attribuirsi alla diversa indole dei medesimi ed a circostanze passeggiere, le quali contrastano talvolta ai più severi proponimenti, e sono cagione che nel lavoro dell'uomo, tanto individuale che collettivo, non sempre allo sforzo adoperato sia pari il risultato che se ne ottiene.

È opportuno di premettere che nel quadro statistico del 1872 i comuni del Regno furono segnati in numero di 8380
mentre in quello del 1873 sono in. . . 8335

V'ha dunque diminuzione di comuni n. 45

Il Governo con le facoltà che gli attribuisce la legge 20 marzo 1865, allegato *A*, e nel concorso delle condizioni da essa volute, soppresse, aggregandoli a comuni rispettivamente contermini:

Nella provincia di Alessandria comuni	N°	1
In quella di Brescia	»	1
In quella di Milano.	»	1
In quella di Novara.	»	1
In quella di Pavia	»	39
In quella di Perugia	»	1
In quella di Napoli.	»	1
Totale	N°	45

Incominciando dai bilanci preventivi, i quali sono base all'annuale amministrazione dei comuni, constato con soddisfazione che 7277 comuni inaugurarono al 1° gennaio l'esercizio finanziario con bilanci regolari, mentre nell'anno antecedente soltanto 4865 comuni si trovavano nella stessa condizione normale.

Nel 1872 v'erano 2423 comuni con bilanci deliberati ma irregolari, nel 1873 soltanto 842. Finalmente nel 1872 al principio dell'esercizio finanziario 1092 comuni non avevano ancora votato il proprio bilancio, nel 1873 erano in ritardo a deliberarlo solo 216 comuni. Conseguentemente nel 1873 n. 2412 comuni di più dello anno precedente si trovarono al principio dello esercizio con bilancio regolare e 2457 di meno con bilancio non regolare. Ed è giusto anche notare che degli 842 bilanci irregolari il maggior numero stavano già all'esame della Deputazione provinciale, perchè a mettere in equilibrio le entrate con le spese i comuni proponevano di sorpassare il confine legale della sovraimposta fondiaria. Anche i 216 bilanci non votati non segnavano incuria assoluta di altrettanti municipi, perchè in alcuni di essi era sciolto e prossimo a ricostituirsi il Consiglio comunale; in altri la presentazione dei bilanci era stata indugiata per causa di gravi angustie finanziarie, che avevano reso necessario di concertar prima importanti operazioni di credito.

Erano in piena regola al 1° gennaio i comuni delle provincie di Arezzo — Como — Cremona — Foggia — Macerata — Milano — Padova — Reggio d'Emilia — Rovigo — Sondrio — Torino — Venezia.

Si scostavano più degli altri dallo stato normale i comuni delle provincie di Catanzaro — Chieti — Bologna — Genova — Campobasso — Avellino — Novara — Cuneo — Potenza.

In complesso il risultato tanto migliore del 1873, rimpetto a quello dell'anno innanzi, dimostra che i costanti eccitamenti del Governo per il tempestivo ordinamento dei bilanci presuntivi trovarono nelle magistrature municipali premurosa accoglienza.

Meno, ma pur si è progredito nell'assestamento dei consuntivi.

Se ne avevano non approvati nell'anno 1872 . . . . N° 5606
nel 1873 ve ne sono . . . . . » 5398

cosicchè l'arretrato in questo servizio è scemato di consuntivi . . . . . . N° 208

Si trovano in piena regola i comuni della provincia di Ancona — Arezzo — Milano — Pesaro — Sondrio — Torino.

Il maggiore arretrato, avuto riguardo anche al numero dei comuni, si verifica nelle seguenti provincie:

Catanzaro	dove con	152	comuni i conti non approvati sono	697
Avellino	»	128	»	299
Roma	»	227	»	387
Belluno	»	66	»	116
Potenza	»	124	»	212
Catania	»	64	»	113
Siena	»	37	»	49
Ravenna	»	21	»	42
Palermo	»	76	»	235
Firenze	»	78	»	132
Campobasso	»	134	»	134
Grosseto	»	20	»	46
Lucca	»	22	»	75
Mantova	»	67	»	86
Messina	»	99	»	648

Però vuolsi avvertire che circa 600 conti sul finire del 1873 stavano per essere spediti con l'approvazione dei Consigli di prefettura. Per parecchi altri il ritardo, più che ai comuni, è imputabile a vertenze sollevatesi fra vecchi e nuovi esattori, ed anche alla circostanza che gli esattori cessati di ufficio al 1° gennaio 1873 quando si attivò la nuova legge sulla riscossione delle imposte dirette, malgrado gli eccitamenti, si mostrarono più restii a presentare il loro conto finale.

Un poco di più che nei consuntivi hanno progredito i comuni nella sistemazione degli inventari del patrimonio e dei beni comunali.

Ne mancavano nel 1872 . . . . N° 1259
Ne mancavano nel 1873 . . . . . » 924

L'arretrato è diminuito di inventari N° 335

I comuni più in ritardo sono quelli delle provincie:

Di Torino per il numero d'inventari		195
Di Roma	»	122
Di Alessandria	»	118
Di Catanzaro	»	107
Di Cosenza	»	85
Di Cuneo	»	81
Di Brescia	»	47
Di Teramo	»	47
Di Pavia	»	20
Di Benevento	»	16

Passando ai regolamenti giova ricordare, per il giusto significato delle cifre, che essi sono di quattro specie, cioè di polizia urbana e rurale, di edilizia e d'igiene. Ora nel 1872 mancavano totalmente di regolamenti numero 3447 comuni
Nel 1873 ne erano affatto privi 2677 »

Onde il numero dei comuni mancanti affatto di regolamenti risulta scemato di . . . . N° 770

Nel 1872 ne mancavano parzialmente comuni . . . . N° 3714
Nel 1873 . . . . » 3633

Indi i comuni privi in parte di regolamenti diminuirono di . . . . N° 81

A cenno ora in quali provincie si è in maggiore ritardo:

Nella provincia di Alessandria sono affatto privi di regolamento comuni . N° 176
ne mancano in parte . . . . N° 167

Nella prov. di Bergamo, id. id.	»	203	»	77
» di Brescia, id. id.	»	148	»	118
» di Cagliari, id. id.	»	40	»	141
» di Campobasso, id. id.	»	93	»	41
» di Caserta, id. id.	»		»	171
» di Catanzaro, id. id.	»	123	»	29
» di Como, id. id.	»	89	»	419
» di Cosenza, id. id.	»	143	»	4
» di Genova, id. id.	»	47	»	111
» di Milano, id. id.	»	15	»	151
» di Novara, id. id.	»	212	»	90
» di Pavia, id. id.	»	42	»	153
» di Potenza, id. id.	»	23	»	99
» di Roma, id. id.	»	121	»	102
» di Salerno, id. id.	»	116	»	41
» di Torino, id. id.	»	266	»	134
» di Aquila, id. id.	»	29	»	94
» di Cuneo, id. id.	»	68	»	76
» di P° Maurizio, id. id.	»	61	»	45

Debbo però avvertire che molti regolamenti sono già in corso di approvazione.

È questo un servizio nel quale non è dato progredire rapidamente, perchè non per tutti i comuni è facile compito formulare presto un esatto regolamento; perchè i regolamenti vogliono essere deliberati dal Consiglio comunale, approvati dalla Deputazione provinciale, riveduti e resi esecutori dal Ministero dell'Interno se trattasi di polizia urbana o d'igiene, da quello d'Agricoltura e Commercio, se di polizia rurale, e se di edilità dal Ministero dei Lavori Pubblici. E quando per la sostanza, o per la forma di alcune disposizioni regolamentari siavi discordanza tra i Consigli comunali ed il competente Ministero, a risolvere la questione interviene l'autorità Regia, sentito il Consiglio di Stato.

Per gli elenchi delle strade si è vicini allo stato normale. Ne mancavano nel 1872 n. 311 comuni. Nel 1873 i comuni che n'erano ancora privi discesero a 51.

Resta a dire se e come furono osservate le prescrizioni della legge intorno alle operazioni elettorali ed alle sessioni ordinarie dei Consigli municipali. Nel 1872 furono 631 i comuni dove le liste elettorali non vennero in tempo approvate. Nel 1873 questa anormalità si verificò soltanto in 291 comuni. N. 221 comuni ritardarono nel 1872 le elezioni. Nel 1873 questo indugio avvenne soltanto in 200 comuni. In conseguenza l'anno 1873 segna a confronto del 1872 una maggior sollecitudine dei municipi per le elezioni amministrative. Invece nel 1873 si ritardarono le sessioni ordinarie in 48 comuni, mentre nel 1872 l'indugio si era verificato soltanto in 33 comuni. Prescindendo da altre difficoltà intrinseche di questi servizi, il solo ricordare che i comuni del Regno sono 8335, parmi che basti a spiegare i ritardi sopra indicati. Chiuderò con brevi cenni intorno ai bilanci preventivi e consuntivi delle provincie.

In 64 provincie fu nel 1873 votato ed approvato in tempo il bilancio di previsione dell'anno venturo. Nell'anno 1872 soltanto 55 provincie si erano poste in grado di aprire l'esercizio finanziario del 1873 con bilancio regolare. In una sola provincia, quella di Cosenza, il bilancio preventivo fu nel 1873 votato e non approvato; mentre sul finire dell'anno anteriore erano 10 le provincie che si trovavano con bilancio deliberato e non esecutorio. Finalmente quattro provincie, quelle cioè di Campobasso, di Parma, Reggio Calabria e Venezia non votarono in tempo il bilancio preventivo. Questo ritardo si era pur verificato in egual numero di provincie nell'anno antecedente.

I consuntivi del 1872 furono votati ed approvati in tempo in 32 provincie e son quelle di Ancona — Aquila — Arezzo — Ascoli — Bari — Belluno — Brescia — Catania — Como — Cremona — Cuneo — Ferrara — Forlì — Genova — Girgenti — Grosseto — Macerata — Massa-Carrara — Novara — Padova — Pavia — Perugia — Pesaro-Urbino — Pisa — Porto Maurizio — Salerno — Sassari — Sondrio — Torino — Treviso — Udine — Vicenza. In 10 furono tempestivamente deliberati, ma non resi esecutori e sono le provincie di Alessandria — Avellino — Benevento — Bergamo — Caserta — Lecce — Parma — Reggio Emilia — Venezia e Verona. Nelle altre 27 non furono deliberati in tempo. Nell'anno anteriore si avevano soltanto 22 provincie in perfetta regola con i consuntivi; 17 provincie nelle quali era stato votato ma non reso esecutorio l'ultimo consuntivo, e 30 provincie dove l'ultimo consuntivo non era stato votato. In conclusione, nel 1873 erano in perfetta regola 10 provincie di più dell'anno precedente, ed altre 10 si erano avviate verso lo stato normale.

Vi sono però alcune provincie molto in ritardo circa ai consuntivi degli esercizi anteriori al 1872.

Cagliari dove i consuntivi arretrati principiano dall'anno 1863 inclusive.

Messina id. id. dal 1864;

Lucca id. id. dal 1866;

Palermo id. id. dal 1867.

Ma i prefetti, rispondendo alle avvertenze loro fatte, han dichiarato che si lavora alacremente negli uffizi provinciali per mettersi in piena regola.

RIASSUNTO dell'andamento dei servizi amministrativi nei comuni del Regno.

ANNO		NUMERO DEI COMUNI	BILANCI COMUNALI			CONTI comunali non approvati	COMUNI mancanti di				COMUNI nei quali fuori di tempo		
			Regolari al 1° gennaio	Irregolari	Non votati		Inventari	Regolamenti in tutto	Regolamenti in parte	Elenchi delle strade	furono approvate le liste amministrative	seguirono le elezioni	si tennero le sessioni ordinarie
1872		8380	4865	2423	1092	5606	1259	3447	3714	311	631	221	33
1873		8335	7277	842	216	5398	924	2677	3633	51	291	200	48
Differenze dell'anno 1872	in più		2412	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15
	in meno		»	1581	876	208	335	770	81	260	340	21	»

PROSPETTO dell'andamento dei servizi amministrativi nei comuni — 1873.

Numero d'ordine	PROVINCIA	Numero dei Comuni	ANNO	BILANCI COMUNALI: Regolari al 1° gennaio	Irregolari	Non votati	Conti Comunali non approvati	Comuni mancanti di: Inventari	Regolamenti: In tutto	Regolamenti: In parte	Elenchi delle strade	COMUNI nei quali fuori di tempo: Furono approvate le liste amministrative	Seguirono le elezioni	Si tennero le sedute ordinarie
1	Alessandria	344	1872	218	120	6	58	118	195	143	1	12	10	»
		343	1873	310	16	17	217	118	176	167	»	2	5	1
2	Ancona	51	1872	19	29	3	40	1	3	30	»	7	»	»
			1873	44	6	1	»	1	1	20	»	»	»	»
3	Aquila	127	1872	50	29	48	7	19	30	96	2	5	14	5
			1873	109	1	17	73	2	20	94	2	»	2	2
4	Arezzo	40	1872	40	»	»	»	»	2	8	»	»	»	»
			1873	40	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»
5	Ascoli	71	1872	20	47	4	87	5	8	44	»	2	»	»
			1873	65	4	2	32	5	8	22	»	»	»	1
6	Avellino	128	1872	84	40	4	423	»	43	85	»	8	3	1
			1873	81	42	5	299	»	7	13	»	2	2	2
7	Bari	53	1872	37	11	5	»	2	3	33	»	6	»	»
			1873	44	7	2	49	2	3	23	»	5	2	1
8	Belluno	66	1872	46	»	20	50	13	49	5	»	11	1	1
			1873	54	12	»	116	13	49	5	»	»	3	»
9	Benevento	73	1872	17	55	1	1	16	34	32	1	3	1	»
			1873	72	1	»	2	16	23	43	»	»	»	»
10	Bergamo	306	1872	302	1	3	4	»	248	32	»	3	6	5
			1873	299	7	»	37	»	203	77	»	»	»	»
11	Bologna	58	1872	14	42	2	8	»	26	32	»	8	»	»
			1873	30	27	1	2	»	10	11	»	»	»	»
12	Brescia	286	1872	144	107	35	45	50	161	105	4	7	4	»
		285	1873	258	26	1	65	47	148	118	4	3	6	2
13	Cagliari	258	1872	24	»	234	62	10	43	141	»	53	13	»
			1873	254	4	»	95	3	40	141	»	20	15	1
14	Caltanissetta	28	1872	26	2	»	7	7	23	5	»	1	1	2
			1873	26	2	»	1	»	16	4	»	6	»	»
15	Campobasso	134	1872	30	100	4	250	2	99	35	»	20	15	»
			1873	79	53	2	134	»	93	41	»	1	5	»
16	Caserta	185	1872	121	46	18	17	20	»	178	1	2	1	1
			1873	179	5	1	164	»	»	171	»	1	1	»
17	Catania	64	1872	19	24	21	164	7	24	27	»	11	8	»
			1873	47	13	4	113	3	1	50	»	2	5	1
18	Catanzaro	152	1872	2	136	14	645	107	137	15	31	44	9	»
			1873	»	147	5	697	107	123	29	31	6	6	1
19	Chieti	121	1872	»	»	121	198	3	97	16	»	30	2	»
			1873	57	34	30	106	2	»	»	»	»	1	»
20	Como	517	1872	328	189	»	543	»	89	428	»	15	6	5
			1873	517	»	»	181	»	89	419	»	2	16	4
21	Cosenza	151	1872	7	80	64	366	85	146	5	31	15	4	»
			1873	140	9	2	81	85	143	4	2	7	5	»
22	Cremona	135	1872	134	1	»	13	1	63	37	»	3	»	»
			1873	135	»	»	14	1	62	37	»	»	1	»
23	Cuneo	263	1872	185	40	38	13	81	68	76	»	9	2	»
			1873	210	27	26	64	81	68	76	»	3	6	2
24	Ferrara	16	1872	12	2	2	23	»	»	»	»	»	»	»
			1873	14	1	1	26	»	»	»	»	»	»	»
25	Firenze	78	1872	47	25	6	165	1	13	56	1	4	»	»
			1873	71	5	2	182	»	1	64	»	»	1	»

Numero d'ordine	PROVINCIA	Numero dei Comuni	ANNO	BILANCI COMUNALI: Regolari al 1° gennaio	BILANCI COMUNALI: Irregolari	BILANCI COMUNALI: Non votati	Conti Comunali non approvati	Comuni mancanti di: Inventari	Comuni mancanti di: Regolamenti – In tutto	Comuni mancanti di: Regolamenti – In parte	Comuni mancanti di: Elenchi delle strade	COMUNI nei quali fuori di tempo: Furono approvate le liste amministrative	COMUNI nei quali fuori di tempo: Seguirono le elezioni	COMUNI nei quali fuori di tempo: Si tennero le sedute ordinarie
26	Foggia	53	1872	7	40	6	»	4	15	37	»	15	1	»
			1873	53	»	»	2	4	9	34	»	1	1	1
27	Forlì	40	1872	39	1	»	6	»	10	25	»	6	»	»
			1873	39	»	1	3	»	10	25	»	»	»	»
28	Genova	210	1872	163	41	6	11	»	47	111	»	»	5	2
			1873	107	88	15	183	»	47	111	»	2	5	3
29	Girgenti	40	1872	7	26	7	15	»	10	22	»	24	1	»
			1873	38	1	1	11	»	4	25	»	2	»	»
30	Grosseto	20	1872	7	9	4	50	»	5	15	»	2	»	»
			1873	19	»	1	46	»	4	14	»	»	»	1
31	Lecce	130	1872	100	29	1	33	»	21	60	»	3	3	»
			1873	104	26	»	58	»	18	69	»	44	»	»
32	Livorno	5	1872	3	2	»	8	1	1	3	»	»	»	»
			1873	4	»	1	6	»	»	»	»	»	»	»
33	Lucca	22	1872	19	3	»	122	8	13	8	»	1	1	»
			1873	21	1	»	75	»	»	3	»	»	»	»
34	Macerata	54	1872	9	45	»	35	4	17	21	»	2	»	»
			1873	54	»	»	3	3	17	21	»	»	1	»
35	Mantova	67	1872	44	23	»	58	11	31	33	»	2	1	1
			1873	65	»	2	86	10	31	33	»	»	2	»
36	Massa Carrara	35	1872	34	1	»	1	»	5	21	»	10	1	»
			1873	34	1	»	2	»	»	9	»	»	»	1
37	Messina	99	1872	70	22	7	642	»	9	46	»	4	4	2
			1873	85	14	»	648	»	9	36	»	8	7	»
38	Milano	313	1872	312	1	»	4	»	31	151	»	1	3	1
		312	1873	312	»	»	»	»	15	151	»	»	»	»
39	Modena	45	1872	42	»	3	10	»	9	73	»	2	»	»
			1873	41	4	»	17	»	9	14	»	»	»	»
40	Novara	438	1872	325	95	18	16	2	258	178	»	3	5	1
		437	1873	343	74	20	43	2	212	90	»	1	7	3
41	Napoli	69	1872	12	20	37	22	»	4	47	4	20	1	»
		68	1873	52	15	1	2	»	4	47	2	3	3	1
42	Padova	103	1872	48	39	16	38	»	91	12	»	»	»	»
			1873	103	»	»	50	»	40	12	»	»	»	1
43	Palermo	76	1872	18	37	21	256	68	24	77	68	»	»	»
			1873	67	6	3	235	»	20	56	»	14	23	»
44	Parma	50	1872	41	7	2	4	1	13	12	76	1	2	»
			1873	44	5	1	8	1	8	16	»	1	1	»
45	Pavia	263	1872	127	115	21	7	20	42	221	[illegible]	3	7	»
		224	1873	216	2	6	9	20	42	153	»	2	4	4
46	Perugia	173	1872	80	81	12	162	22	53	63	1	49	2	»
		172	1873	170	»	2	101	6	43	49	»	31	17	5
47	Pesaro	73	1872	71	2	»	»	»	13	33	»	»	»	»
			1873	71	2	»	»	»	4	16	»	»	3	2
48	Piacenza	48	1872	36	12	»	1	3	26	19	»	3	3	»
			1873	46	»	2	17	3	24	21	»	»	»	»
49	Pisa	40	1872	35	5	»	1	3	23	17	»	5	1	1
			1873	39	»	1	13	»	15	24	»	»	1	»
50	Porto Maurizio	107	1872	49	45	13	12	»	76	31	»	3	3	»
			1873	85	17	5	67	»	61	45	»	1	»	»
51	Potenza	124	1872	23	99	2	137	5	47	77	»	33	14	»
			1873	80	27	17	212	5	23	99	»	9	4	»
52	Ravenna	21	1872	18	3	»	50	5	»	9	»	11	1	»
			1873	20	1	»	42	5	»	9	»	»	»	1
53	Reggio (Calabria)	107	1872	86	15	6	4	1	3	49	»	13	12	»
			1873	101	6	»	9	1	1	49	»	3	6	1
54	Reggio (Emilia)	45	1872	43	1	1	45	5	10	20	»	»	»	»
			1873	45	»	»	41	5	1	20	»	»	»	»
55	Roma	227	1872	89	60	78	296	187	191	36	75	42	18	»
			1873	191	30	6	387	122	121	102	7	13	7	»
56	Rovigo	63	1872	63	»	»	10	»	26	22	»	»	4	»
			1873	63	»	»	23	»	23	25	»	»	»	»
57	Salerno	159	1872	1	82	76	53	»	124	35	»	20	3	1
			1873	139	16	4	21	»	116	41	»	30	9	3
58	Sassari	110	1872	85	10	15	7	1	36	36	2	15	8	2
			1873	84	26	»	1	»	26	46	»	»	»	»
59	Siena	37	1872	35	2	»	80	»	14	20	7	7	»	»
			1873	36	»	1	49	»	7	23	»	»	»	»
60	Siracusa	32	1872	13	15	4	7	»	»	14	»	8	1	»
			1873	31	»	1	4	»	»	14	»	4	2	»
61	Sondrio	78	1872	38	32	8	3	28	30	47	»	11	10	2
			1873	78	»	»	»	1	22	55	»	»	8	1
62	Teramo	74	1872	6	19	49	62	47	45	24	»	2	2	»
			1873	65	8	1	72	47	45	16	»	1	2	»
63	Torino	442	1872	347	95	»	»	216	268	132	»	»	»	»
			1873	442	»	»	»	195	266	134	»	»	»	»
64	Trapani	20	1872	8	9	3	3	»	»	5	»	1	1	»
			1873	12	4	4	6	»	»	5	»	2	»	»
65	Treviso	96	1872	90	2	4	»	1	51	34	»	4	1	»
			1873	91	5	»	3	»	»	84	»	»	1	»
66	Udine	180	1872	117	59	4	15	1	6	72	»	13	1	»
			1873	167	13	»	77	»	6	65	»	1	2	»
67	Venezia	51	1872	28	10	13	4	7	12	36	2	»	»	»
			1873	51	»	»	4	7	3	42	»	»	»	»
68	Verona	113	1872	39	73	1	7	»	68	29	1	12	1	»
			1873	112	»	1	1	»	41	36	1	»	»	1
69	Vicenza	123	1872	112	10	1	20	60	65	58	3	1	»	»
			1873	122	1	»	61	1	37	61	2	1	2	1
	RIASSUNTO GENERALE	8380	1872	4865	2423	1092	5606	1259	3447	3714	311	631	221	33
		8335	1873	7277	842	216	5398	924	2677	3633	51	291	200	48

Il Direttore della 3ª Divisione: PAVOLINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso agli esami, che a norma delle disposizioni sancite coi Reali decreti del 20 giugno 1871, numeri 323 e 324 (Serie 2ª), si daranno in Roma entro il prossimo mese di agosto per l'ammissione all'alunnato della carriera di 1ª categoria (concetto) dell'Amministrazione provinciale.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero le loro istanze per mezzo del prefetto della provincia del rispettivo domicilio, entro il mese di luglio prossimo.

A giustificazione dei prescritti requisiti dovranno unire all'istanza:

1° Il certificato dell'ufficio di stato civile comprovante la cittadinanza italiana;

2° Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune dove hanno il proprio domicilio;

3° Il certificato di sana costituzione fisica e di buona salute;

4° La fede di nascita;

5° Il diploma della laurea di giurisprudenza conseguito in una delle Università del Regno. Tanto l'istanza, quanto i documenti che la corredano, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Chiuso il concorso, verrà notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza ed a quelli che saranno ammessi all'esame, il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Con successivo avviso, da pubblicarsi come il presente, verranno indicati i giorni in cui si terranno gli esami predetti.

Roma, addì 31 maggio 1874.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
D. TONARELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di venerdì 31 del corrente mese, incominciando alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, con accesso al pubblico (via della Fortezza n. 8), alle seguenti operazioni, relative alle Obbligazioni dello Stato al portatore, create colla legge del 26 marzo 1849 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 5), cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla *cinquantunesima* semestrale estrazione per le Obbligazioni da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la relativa tabella inserta nel Reale decreto del 13 giugno 1849.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di *trecentoquarantatrè*, sul totale delle 9568 ancora vigenti.

Alle prime cinque Obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000, corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Alla 1ª estratta	L. 36,865
» 2ª »	» 11,060
» 3ª »	» 7,375
» 4ª »	» 5,900
» 5ª »	» 1,500
Totale dei premi	L. 62,700

Con successiva notificazione si pubblicherà il montare delle Obbligazioni abbruciate, l'elenco delle Obbligazioni estratte, e quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 15 luglio 1874.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di mercoledì 29 dell'andante mese, incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Firenze, in una delle sale di questa Generale Direzione (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni, relative alle Obbligazioni create coi chirografi 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 del cessato governo pontificio, cioè:

1° All'imborsamento di n. 187 Obbligazioni emesse nel 1° semestre di quest'anno dipendentemente da avvenuta conversione di altrettanti certificati provvisori;

2° Alla decima annuale estrazione per le Obbligazioni da estinguersi, cominciando dal 1° ottobre prossimo venturo, in via di rimborso.

Il sorteggio seguirà sulle 152,220 Obbligazioni attualmente vigenti (comprese le sopraindicate n. 187 di nuova emissione) e ripartitamente secondo le basi stabilite nelle leggi di creazione.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 2545, cioè:

N° 690 sulle 40,842 Obbligazioni da lire 1000 tuttora vigenti (comprese n. 17 delle premenzionate n. 187);

» 437 sulle 26,130 Obbligazioni da lire 500 (comprese n. 102 delle dette n. 187);

» 1418 sulle 85,248 Obbligazioni da lire 100 (comprese n. 68 delle ripetute n. 187).

Nel successivo giorno, giovedì 30 corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà all'abbruciamento delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e rimborsate a tutto dicembre 1873.

Il risultato dell'estrazione sarà pubblicato con successiva notificanza, nella quale sarà pure indicato il montare delle Obbligazioni abbruciate, nonchè la distinta delle Obbligazioni comprese nelle 8 prime estrazioni, cioè dal 1865 al 1872 inclusivo. — Le Obbligazioni estratte nel 1873 sono indicate nella notificanza 29 luglio detto anno e riportate nella Gazzetta Ufficiale del giorno 7 agosto 1873, n. 217, colla successiva rettifica indicata nella Gazzetta stessa del giorno 10 agosto 1873, n. 220.

Firenze, 14 luglio 1874.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 16 corrente in Ostellato, provincia di Ferrara, venne aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 18 luglio 1874.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° agosto prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Canino	in provincia di Roma
Carpino	» » Foggia
Cerveteri	» » Roma
Contarina	» » Rovigo
Cusano Mutri	» » Benevento
Pellestrina	» » Venezia
Roncade	» » Treviso
San Cipriano Picentino	» » Salerno
Solarussa	» » Cagliari
Valenzano	» » Bari
Zuppino (Sicignano)	» » Salerno.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

L'*Eco d'Italia* di Nuova York pubblica il seguente dispaccio ufficiale con cui S. M. il Re d'Italia rispose agli augurii patriottici unanimemente adottati ed a lui diretti in occasione della recente festa dello Statuto in quella città:

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Roma, 4 giugno 1874.

" *Signor Console generale,*

« Mi sono affrettato di portare alla conoscenza di S. M. il Re i patriottici e calorosi augurii inviatigli dalla Colonia italiana di Nuova York per telegrafo, il giorno in cui da essa si celebrò la Festa Nazionale.

Io mi stimo ben lieto ed onorato d'essere, presso la signoria vostra e presso gli Italiani di cotesta metropoli, l'interprete della viva soddisfazione con la quale la Maestà Sua accolse le manifestazioni di affetto di cui venne fatta segno in tale occasione, e nel porgerne a V. S. il grato annunzio, colgo l'incontro per rinnovarle i sensi della mia ben distinta considerazione.

" *Pel Ministro,* ARTOM,
" *Segretario generale del Ministero degli*
" *Affari Esteri* ".

— R. Deputazione parmense di storia patria. Tornata del 19 giugno 1874.

Tra' signori, che non potesno aver buon sangue con Pier Luigi Farnese fu Girolamo Pallavicino. Giudicossi che l'accanimento di questo avesse radice da ingiusta persecuzione del duca, avido di ghermire lo Stato Pallavicino; ed in tale argomentare confermò il sapersi come Pier Luigi, occupata a violenza, militarmente, la terra di Cortemaggiore, e fatte rapire Ludovica e Camilla, moglie e figlia rispettivamente di Girolamo, le sostenesse nel palazzo vescovile di Piacenza. Erano invero atti prepotentissimi, ma non senza provocazione per parte del Pallavicino, su cui gravava altresì, fra altre, l'accusa di quattro omicidi (misfatti del resto non infrequenti allora ne' feudatari). A stabilire imparzialmente il vero, e a dar sua parte, come al marchese, così al duca, il socio corrispondente Giuseppe Benassi porse notizia d'una lettera del signore di Parma e Piacenza a Paolo III (lettera di recente scoperta) e l'inserì in una memoria, della quale diede lettura nell'odierna tornata. E per la lettera e per la memoria si fa manifesto come il marchese, ricoverando sotto l'ali dell'aquila imperiale, nell'invocar giudice il Cesare, cospirava a discredito e danno del duca; mentre poi dagli Stati di questo cercava smembrare lo Stato proprio col pretesto che fosse feudo imperiale, e si mettea in aperta ribellione col duca stesso, avendo pur a sostegno il principe di Sulmona, noto avversario del Farnese. Per ciò in rigorosa custodia volea tenute le donne del marchese, che sembra governassero le cose più di lui, uom timido alquanto; le quali, se una buona volta lo avessero raggiunto fuor del ducato, più di agevole avrebbero potuto cooperare a discapito del duca.

La memoria del Benassi è una dimostrazione di più delle lotte fra le piccole monarchie ed il feudalismo; e del doversi considerare che, mentre i nuovi principi, i quali con qualche buona istituzione e con blandizie alla moltitudine popolana offrono alcun lato a sè favorevole, non al tutto e non sempre era ingiusto l'inveir loro contro i signorotti, od il ricambiare insidia per insidia; giacchè, più della soggezione indiretta agl'imperatori lontani, pesava loro il diretto inchinarsi ai vicini tirannelli.

Il Segretario: PIETRO MARTINI.

— Siccome giorni sono togliemmo dai giornali austriaci l'avviso concernente la spedizione polare austriaca, la quale, circa due anni fa, partiva da Amburgo a bordo della nave *Tegethoff*, reputiamo non inutile il dire che, *La Voce*, giornale di Pietroburgo, scrive che, il noto esploratore russo, signor Sidorof, grazie a certi indizi e ad induzioni tratte dallo stato dei ghiacci nel mar Glaciale, emise testè l'opinione che, la spedizione scientifica austriaca debba ora trovarsi a Novaïa-Zemlia, nei dintorni del capo Nassau, e propose che il governo russo, dal canto suo, dia opera a mandare una spedizione in quei paraggi, allo scopo di venire in aiuto agli ardimentosi navigatori signori Weyprecht e Payer e dei loro compagni. Il signor Sidorof offre di contribuire per una somma di 1000 fiorini alle spese della spedizione scientifica da lui suggerita.

Un altro navigatore russo, il sig. Starostine, che divide appieno le opinioni emesse dal signor Sidorof dichiara pure nella *Voce* di voler concorrere alle spese delle ricerche progettate, e contemporaneamente fa un appello alla buona volontà degli scienziati russi e di tutti i suoi compatrioti che sono interessati a viemmeglio conoscere i paesi boreali della Russia.

— Il *Messaggiero Ufficiale* di Russia pubblica la statistica particolareggiata dei 32,260 animali domestici che, nel 1873, furono divorati dai lupi nel governo di Kalonga. I cavalli, buoi, vacche, montoni ed agnelli furono 28,845 e 3415 le oche, i tacchini, le galline, le anitre ed altri uccelli domestici.

— Da una corrispondenza di Varsavia il *Giornale di Pietroburgo* toglie i seguenti dati statistici sul numero delle scuole e degli scolari nel ex-reame di Polonia:

Al principio del 1873 nei dieci governi dello ex-reame che costituiscono il circondario scolastico di Varsavia si contavano 3300 scuole fra primarie e medie, 107 delle quali erano scuole speciali. Nel corso del 1872 il numero degli alunni di ambo i sessi era stato di 170,062 (111,590 fanciulli e 58,472 giovinette), vale a dire superiore di 48,663 alunni al numero del 1871. Ove poi si rifletta che, la popolazione totale dell'ex-reame di Polonia è di 6,600,000 abitanti, ne resulterà che quel paese conta un alunno sopra 33 abitanti di ambo i sessi.

— La Camera dei deputati degli Stati Uniti approvò testè un progetto di legge, con il quale una somma di 300 dollari è destinata alla compera di un orologio da tasca regalato da Washington a Lafayette, e che, dopo molte vicissitudini, ora trovasi a Louisville, nelle mani di uno speculatore che tiene un banco di prestiti su pegno.

— Un americano ricchissimo, il signor James Licke, scrive la *France*, non volendo aspettare di essere morto per fare del bene, ultimamente, dispose nel seguente modo della sua enorme fortuna:

Dopo avere distribuite somme cospicue a tutti i membri della propria famiglia, ed essersi riserbato una rendita annua di 25,000 dollari, il signor John Licke regalò 700,000 dollari all'Osservatorio astronomico del lago Tahoë affinchè faccia costruire un telescopio gigantesco; 420,000 dollari perchè siano abbelliti i monumenti pubblici di San Francisco; 150,000 dollari perchè si costruiscano dei bagni pubblici; 100,000 dollari all'asilo delle donne vecchie; 10,000 dollari alla Società protettrice degli animali; 25,000 dollari alla Società di soccorso delle donne; 10,000 dollari alla Biblioteca degli operai meccanici; 35,000 dollari all'asilo infantile protestante; 25,000 dollari all'orfanotrofio della città di San José; 150,000 dollari affinchè, nel parco della Porta d'Oro si innalzi un monumento di bronzo all'autore dell'inno *The star is pangled banner*; 300,000 dollari per la istituzione di una scuola delle arti meccanica; e finalmente, 1,780,000 dollari per la Società dei pontonieri.

DIARIO

La Camera inglese dei lords, nella seduta del 13 luglio, ha approvato alla seconda lettura il progetto di legge sulle abitazioni degli operai.

La Camera dei comuni, pure nella seduta del 13, ha votato la seconda lettura del progetto di legge relativo al patronato nella chiesa di Scozia.

Il governo inglese comunicò al Parlamento i documenti diplomatici relativi al Congresso di Bruxelles. In uno dei primi dispacci del principe Gortschakoff si legge: « Quanto più si viene svolgendo la solidarietà che tende ad unire le nazioni come membri di una sola famiglia, quanto più il loro ordinamento militare tende a dare alle guerre il carattere di conflitti tra nazioni armate, tanto più diventa necessario il determinare con precisione maggiore che per lo passato le leggi e le usanze ammessibili nello stato di guerra, a fine di restringere, per quanto sia possibile, le conseguenze a diminuire le calamità che ne nascono ».

Nel numero dei documenti si trova una nota di lord Derby riguardo al Congresso di Bruxelles: è una lettera che lord Derby scriveva, sotto la data del 4 luglio 1874, all'ambasciatore inglese e Pietroburgo, e nella quale egli fa conoscere l'accoglienza che la Gran Brettagna fece alla proposta di un Congresso, messa innanzi dal principe Gortschakoff.

La nota di lord Derby termina nel modo seguente:

« Il governo di S. M. non penserebbe ad opporsi ad una discussione in una Conferenza di delegati su certi punti delle operazioni di guerra in campagna, ai quali sembrasse utile e pratico di provvedere. Ma il governo di S. M. è fermamente risoluto a non entrare in alcuna discussione in quanto alle regole del diritto internazionale che dirigono le relazioni dei belligeranti ed a non contrarre alcun obbligo nuovo, alcun nuovo impegno di qualsiasi specie a riguardo dei principii generali.

« Il governo di S. M. giudica che è di grande importanza per esso di fare fin d'ora questa franca dichiarazione. Ciò è divenuto tanto più necessario dacchè un governo almeno si è proposto di inviare un delegato marittimo alla Conferenza, colla idea, apparentemente, che delle questioni marittime saranno proposte come materie d'esame e di discussione.

« Io devo pregare V. S. di dire al governo russo che, prima di acconsentire ad inviare un delegato alla Conferenza, il governo della regina deve richiedere la più positiva assicurazione, la più franca, da parte di quel governo (russo), come pure da parte dei governi di tutte le potenze invitate a prender parte a questa Conferenza, che i loro delegati a questa Conferenza avranno per istruzione di limitarsi all'esame dei dettagli delle operazioni militari del genere di quelle menzionate nel progetto del governo russo, e di non occuparsi sotto alcuna forma, direttamente o indirettamente, d'alcuna materia concernente le operazioni marittime o la guerra per mare.

« Io devo aggiungere che questo dispaccio deve essere comunicato ai governi di tutte le potenze invitate a prendere parte alla Conferenza, con preghiera a ciascuna di dare la richiesta assicurazione.

« V. E. vorrà dar lettura di questo dispaccio al principe Gortschakoff, o a qualsiasi altra persona che agisca per lui in caso di assenza e lasciargliene copia. »

La seduta del 15 corrente dell'Assemblea di Versaglia fu occupata in due oggetti importantissimi. Nel seguito della discussione delle imposte finanziarie e nella lettura della relazione del signor de Ventavon da lui estesa in nome della Commissione delle leggi costituzionali.

La discussione delle proposte finanziarie terminò colla reiezione dell'articolo 1° del progetto ministeriale a grandissima maggioranza. Tale articolo, che fu vivacissimamente propugnato dal signor Magne, era diretto, come è noto, a stabilire un mezzo decimo addizionale sovra talune proposte indirette.

Quanto alla relazione letta dal signor de Ventavon essa può riassumersi nella reiezione delle proposte Périer e Lambert de Saint-Croix e nella giustificazione di una proposta speciale della Commissione, formolata negli articoli che seguono:

Art. 1. Il maresciallo Mac-Mahon, presidente della repubblica, continuerà ad esercitare con questo titolo il potere esecutivo di cui si trova investito in virtù della legge 20 novembre 1873;

Art. 2. Egli non è responsabile che nel caso di alto tradimento.

I ministri sono solidalmente responsabili dinanzi alle Camere della politica generale del governo ed individualmente dei loro atti personali.

Art. 3. Il potere legislativo si esercita da due assemblee, la Camera dei deputati ed il Senato.

La Camera dei deputati è nominata dal suffragio universale nelle condizioni determinate dalla legge elettorale.

Il Senato si compone di membri eletti nelle proporzioni e condizioni che saranno fissate da una legge speciale.

Art. 4. Il maresciallo presidente della repubblica è investito del potere di sciogliere la Camera dei deputati. In questo caso si procederà alla elezione di una nuova Camera nel termine di sei mesi.

Art. 5. Allo spirare del termine fissato dalla legge 20 novembre 1873, come nel caso di vacanza dei poteri presidenziali, il Consiglio dei ministri convoca immediatamente le due Camere che, riunite, in congresso, statuiscono sulle deliberazioni da prendere.

Finchè durino i poteri confidati al maresciallo Mac-Mahon, la revisione delle leggi costituzionali non può essere fatta che sopra di lui proposta.

Terminata la lettura della relazione de Ventavon, il signor Bérenger sorse a proporre che se ne mettesse la discussione all'ordine del giorno d'oggi, lunedì. La estrema destra esclamava: a sei mesi! a sei mesi! Altri propose che la discussione venisse rinviata a dopo esaminati i bilanci del 1875. Il signor Andre propose che il deliberare sul momento della discussione venisse rinviato ad un'altra tornata. Ma l'Assemblea adottò a grandissima maggioranza la mozione del signor Bérenger e la discussione fu fissata per oggi, 20 luglio.

Al contrario dell'ultimo messaggio del maresciallo Mac-Mahon che è piaciuto a tutti, la relazione del signor de Ventavon ha la singolare disgrazia di non piacere ad alcuno.

Il *Journal des Débats* si esprime intorno ad essa nei termini che seguono: « La relazione del signor de Ventavon ci riconduce tre anni in addietro, alla data del 17 febbraio 1871, quando venne esteso l'atto di nascita della famosa tregua di Bordeaux. È ben vero che la relazione dice che la legge del 20 novembre non è un semplice armistizio, ma la pace per sette anni. Questo però non è che un infantile giuoco di parole. È difficile capire se possa preferirsi una pace di sette anni od una tregua indefinita. Il progetto di legge della Commissione è un'opera estremamente incoerente. Il signor de Ventavon sembra che non sospetti neppure che dal 20 novembre 1873 in poi la Francia ha camminato. Quel che la Francia vuole è una pace definitiva sotto un governo fondato sopra un principio immutabile. Il tempo dei sottointesi e dei compromessi è passato. O repubblica o monarchia. Bisogna scegliere. »

All'*Univers* il progetto della Commissione sembra inaccettabile per più di un titolo. Esso gli rimprovera dapprima di conservare il titolo di presidente della repubblica, quantunque a suo avviso la legge del 20 novembre non abbia tolto alla Camera il potere di modificarlo. Gli rimprovera inoltre di far getto del diritto di sovranità dell'Assemblea di sacrificare la supremazia della rappresentanza nazionale e le leggi in virtù delle quali il presidente della repubblica deve esercitare i suoi poteri sotto l'autorità dell'Assemblea. In terzo luogo l'*Univers* rimprovera al progetto della Commissione di condannare la monarchia ed il re ad una penitenza di sette anni prima di consentir loro di entrare nella terra promessa. « Il progetto de Ventavon, esclama il foglio ultramontano, verrà respinto e sarà giustizia. » Precisamente l'identica speranza esprimono i fogli liberali.

Il 16 luglio, dopo udita la interpellanza del signor Dupraț al ministro degli affari esteri intorno alla situazione dei nazionali francesi in Egitto, di cui ci ha informati il telegrafo, l'Assemblea di Versaglia ha ripresa la discussione delle proposte finanziarie, ed ha respinta la mozione del signor Gouin. Tale mozione consisteva nell'autorizzare il ministro delle finanze, onde far fronte alle anticipazioni che lo Stato deve pagare nel 1874, e durante gli anni avvenire alle Compagnie ferroviarie, come garanzie d'interesse, a negoziare dei buoni di liquidazione per una somma eguale ai pagamenti da farsi, ed il cui prodotto sarebbesi inscritto fra le risorse straordinarie del bilancio.

Esclusa questa mozione e l'altra di poco diversa del signor Pouyer-Quertier, non rimaneva all'Assemblea da esaminare più che la proposta del signor Wolowski. Il farlo venne rimesso alla seduta successiva.

Un dispaccio da Berna al *Journal de Genève* annunzia che tutto è già disposto per l'insediamento del tribunale federale a Losanna.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 17. — Assicurasi che i carlisti presero come ostaggi 1600 persone nel litorale della Biscaglia per fucilarle quando essi fossero attaccati.

L'*Imparcial* dice che si tratterebbe di fare una nuova leva di 100,000 uomini dai 23 ai 35 anni.

LONDRA, 17. — Lord Carnarvon, ministro delle Colonie, dichiarò alla Camera dei pari che il governo è pronto ad accettare la cessione delle isole Fidji, ma senza condizioni.

PIETROBURGO, 18. — L'Arciduca Alberto fu nominato capo del 96° reggimento di fanteria.

SCHWEINFURT, 18. — Il prete Hanthaler arrestato per pretesa complicità nell'attentato contro il Principe Bismarck fu posto ieri in libertà, essendo completamente innocente.

PADOVA, 18. — La festa in Arquà pel centenario di Petrarca fu splendida.

Il discorso pronunciato da Carducci fu applauditissimo, come pure furono applauditi molti altri discorsi e alcune poesie. Erano presenti Mamiani, Aleardi, Tabarrini, Maffei, Fusinato, Regaldi, Morpurgo, ed altri personaggi.

Il rettore dell'Università distribuì la medaglia commemorativa offerta dal Ministero.

VALCHIUSA, 18. — Alla festa pel centenario di Petrarca, Nigra pronunziò un discorso nel quale disse: « L'Italia coglie con una premura, che è ben naturale, l'occasione di inviare alla Francia gli augurii di una cordiale amicizia. Grazie alla memoria di Petrarca, noi assistiamo al più grande degli spettacoli, quello cioè, di vedere riunite in un medesimo pensiero due grandi nazioni che hanno lo stesso sangue, che sono nutrite delle stesse tradizioni artistiche e letterarie e che son fatte per intendersi e per rispettarsi, le quali non devono ormai avere tra loro altre contestazioni che le lotte pacifiche e feconde del pensiero. » Nigra terminò il suo discorso esprimendo in nome dell'Italia e del Re i sentimenti di inalterabile riconoscenza per la parte presa dalla Francia per l'indipendenza nazionale d'Italia.

VERSAILLES, 18. — Corre voce che tutti i ministri abbiano dato le loro dimissioni.

Assicurasi che il duca di Broglie sia stato incaricato di formare il nuovo gabinetto. Secondo altre voci, il duca di Broglie avrebbe ricusato e questa missione sarebbe affidata al duca Decazes.

Assicurasi che Matthieu Bodet sarà nominato ministro delle finanze.

Si crede che verrà fatta la proposta di aggiornare al prossimo inverno la discussione delle leggi costituzionali.

VERSAILLES, 17. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — L'emendamento Wolowski, tendente a ridurre l'annuo ammortamento della Banca di Francia a 150 milioni, è approvato con 338 voti contro 325.

Cottin propone che sia scartata ogni proposta tendente a mettere in questione la durata del potere settennale.

Si respinge l'urgenza sulle proposta della Commissione costituzionale.

L'ordine del giorno di lunedì porta la discussione della proposta Périer.

VERSAILLES, 18. — Nulla fu deciso circa la crisi ministeriale.

Assicurasi che il duca di Broglie accetterebbe il mandato di formare il gabinetto, se si potesse ricostituire l'antica maggioranza.

MADRID, 18. — Assicurasi che il Consiglio dei ministri abbia deciso di chiamare sotto le armi 125,000 uomini, di sopprimere i fueros delle provincie insorte e di confiscare i beni a tutti coloro che aiuteranno i carlisti.

Il comandante carlista della Biscaglia ordinò che sieno incarcerati i membri delle famiglie liberali e di fucilarne uno per ogni colpo di cannone che sarà tirato dai liberali sulle città del littorale cantabro.

MADRID, 18. — Assicurasi che il governo metterà la penisola in istato d'assedio.

I carlisti ebbero a Cuenca 40 morti, 1000 feriti e 560 contusi.

L'*Epoca* assicura che l'ex-regina Isabella non pensò mai a ritirare la sua abdicazione a favore del principe delle Asturie.

PIETROBURGO, 19. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto, il quale sopprime le attuali disposizioni rigorose relativamente alle associazioni proibite e stabilisce più precisamente i delitti di cui si rendono colpevoli i membri di tali associazioni.

AVIGNONE, 19. — Un decreto del sindaco dà il nome di Petrarca al boulevard che unisce la stazione al municipio.

Ieri la festa a Valchiusa fu brillantissima.

Il discorso di Nigra fu calorosamente applaudito.

Il corteggio municipale illuminato con fuochi di bengala andò ieri sera ad attendere gli invitati che ritornavano da Valchiusa. Lo spettacolo era splendido.

Oggi ebbe luogo la messa solenne.

L'arcivescovo benedisse quindi i premi e le corone dei laureati.

Nelle ore pomeridiane ebbe luogo la cavalcata storica rappresentante la marcia trionfale di Petrarca che andava a ricevere la corona al Campidoglio.

Questa sera l'antico palazzo dei Papi sarà illuminato con fuochi elettrici e quindi avranno luogo altri divertimenti.

PARIGI, 19. — Il ministero non è ancora costituito.

Il duca Decazes fa pratiche per sciogliere la crisi.

Il rifiuto persistente dell'estrema destra di contribuire all'organizzazione dei poteri del presidente fece fallire i tentativi del duca di Broglie per la formazione del gabinetto.

CATANZARO, 19. — Nelle elezioni amministrative la lista liberale è riuscita vittoriosa con una notevole maggioranza. Grande fu il concorso di elettori; solo un quinto si è astenuto. La città è festante.

MADRID, 19. — La Gazzetta pubblica un telegramma del generale Soria, il quale annunzia di aver inteso da un caporale della guardia civile, evaso da Cuenca, che questa città si è arresa il 15 corrente, e che i prigionieri vennero condotti a Chelva.

La stessa Gazzetta pubblica un decreto che dichiara tutta la Spagna in istato d'assedio.

Un altro decreto autorizza il sequestro dei beni degli individui appartenenti alle bande carliste o che servono il carlismo, ordinando di prendere sulle rendite di questi beni un indennizzo di 100,000 pesetas per la famiglia di ogni ufficiale superiore che fosse fucilato, 50,000 pesetas per ogni famiglia degli ufficiali e 25,000 pesetas per ogni famiglia dei soldati o volontari fucilati dai carlisti. Ogni trasmissione delle proprietà dei carlisti posteriore a questo decreto è dichiarata nulla.

Un altro decreto scioglie tutte le società non autorizzate e proibisce che si pubblichino le notizie dell'insurrezione carlista, tranne quelle pubblicate dalla *Gazzetta*.

Un altro decreto crea 80 battaglioni di riserva straordinaria formanti 125,000 uomini dai 22 ai 35 anni. Questi coscritti saranno presi fra i celibi e i vedovi senza prole e potranno essere esonerati dal servizio mediante un pagamento di 1250 pesetas.

LISBONA, 19. — Il *Diario* dice che il re è leggermente indisposto.

PARIGI, 20. — Il *Journal Officiel* annunzia che Fourtou ha dato le sue dimissioni, le quali furono accettate dal presidente della repubblica.

Il generale Cissey venne incaricato dell'*interim* del ministero dell'interno.

Borsa di Berline — 18 *luglio*.

	17	18
Austriache	191 —	191 3[4
Lombarde	82 —	82 —
Mobiliare	140 3[8	139 1[2
Rendita italiana	66 1[2	66 1[2
Banca Franco-Italiana	—	— —
Rendita turca 5 0[0 (1865)	45 —	45 —

Borsa di Londra — 18 *luglio*.

Consolidato inglese	da 92 5[8	a 92 3[4
Rendita italiana	» 65 1[8	» 65 3[8
Turco	» 44 1[4	» 44 1[2
Spagnuolo	» 17 3[4	» 17 7[8
Egiziano (1868)	» 77 1[4	» 77 3[4

Borsa di Parigi — 18 *luglio*.

	17	18
Rendita francese 3 0[0	61 47	61 60
Id. id. 5 0[0	97 45	97 60
Banca di Francia	3705 —	3710 —
Rendita italiana 5 0[0	65 90	65 27
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	308 —	308 —
Obbligaz. Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	— —	198 50
Id. Romane	70 —	— —
Obbligazioni Romane	182 —	180 50
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 17 1[2	25 17 1[2
Cambio sull'Italia	9 3[8	9 3[4
Consolidati inglesi	92 3[4	92 11[16

Borsa di Vienna — 18 *luglio*.

	17	18
Mobiliare	233 75	233 75
Lombarde	137 —	137 —
Banca Anglo-Austriaca	156 50	156 —
Austriache	313 —	316 —
Banca Nazionale	979 —	977 —
Napoleoni d'oro	8 86	8 85 1[2
Cambio su Parigi	43 90	43 80
Cambio su Londra	111 —	110 80
Rendita austriaca	— —	75 50
Id. id. in carta	— —	70 30
Union-Bank	122 25	123 50
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

Borsa di Firenze — 18 *luglio*.

Rend. ital. 5 0[0	70 70	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	22 16	»
Londra 3 mesi	27 73	»
Francia, a vista	110 80	»
Prestito Nazionale	67 —	nominale
Azioni Tabacchi	838 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2140 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	357 —	nominale
Obbligazioni id.	214 —	»
Banca Toscana	1465 —	»
Credito Mobiliare	804 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	—	

Incerta.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 luglio 1874, ore 16 15.

Cielo nuvoloso in vari paesi dell'Italia settentrionale e centrale, nebbioso a Napoli e sul suo golfo. Sereno altrove. Mare tranquillo e venti leggeri tranne ad Ancona ed a S. Nicola sul Canale d'Otranto. Pressioni quasi stazionarie. Ieri e iersera temporale in alcuni punti del nord e del centro della penisola. Tempo generalmente buono ma qua e là turbato.

Firenze, 19 luglio 1874, ore 15 49.

Cielo nuvoloso e venti di nord freschi o forti in molti paesi del versante adriatico e a Taranto. Cielo sereno e venti generalmente deboli altrove. Mare agitato soltanto a Venezia, presso il Gargano, a Brindisi e a San Niccolà di Casole e ad Otranto. Pressioni alquanto diminuite soprattutto sul sud della penisola in Sardegna e nella Comarca; ieri temporale a Genova, a Rimini e a Portoferrajo, di breve durata ad Ancona a Torre Miletto e al Gargano. È probabile che i venti di nord estendano il loro dominio e che il tempo si mantenga in generale buono.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 18 luglio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 6	762 5	761 6	761 4	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	23 3	32 7	31 7	27 2	Massimo = 33 6 C. = 26 9 R.
Umidità relativa	63	40	38	53	Minimo = 19 7 C. = 15 7 R.
Umidità assoluta	13 39	14 90	13 83	14 34	Magneti regolari.
Anemoscopio	N. 4	O. 5	O. 11	N. 1	
Stato del cielo	10. belliss.	8. cumuli al Nord	8. strati leggeri	8. nebbiosetto	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 luglio 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 75	—	70 70	70 62	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»		—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3 trimest. 74	537 50	—	—	—	—	—	—	515 »
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	74 90	74 85	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	73 80	73 70	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 giugno 74	—	73 15	72 90	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	2 semest. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1 genn. 74	500	407 »	406 50	407 —	406 50	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	212 50	212 »	—	—	—	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	190 »	180 »	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 semest. 74	500	342 »	340 »	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1 gennaio 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	110 »	109 80	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 78	27 75	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 18	22 16	—
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 2° semes. 1874: 72 95 cont., 72 77 1[2, 80, 82 1[2, 85 fine.

Cert. emiss. 1860-64 74 85.

Banca Generale 406 50 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Avviso d'Asta

per l'appalto del servizio dei trasporti carcerari per la suddetta provincia.

Si rende noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 4 del p. v. agosto si procederà nell'uffizio di questa prefettura, alla presenza del signor commendatore prefetto, o di chi per esso, al pubblico incanto per l'appalto del servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte per questa provincia.

I detti trasporti si distinguono nelle seguenti categorie:

a) Trasporti dei detenuti coi loro effetti, e dei corpi di delitto dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia fino alla prima stazione dei RR. carabinieri delle provincie limitrofe, non che fino a quelle carceri giudiziarie e stabilimenti penali anche fuori della provincia i quali fossero designati nel contratto.

b) Trasporti dei detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie, porti, luoghi d'imbarco e viceversa.

c) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando i medesimi non possano trasportarsi dai RR. carabinieri, ed insieme coi detenuti, e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli o con bestia da soma.

Si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie o punti d'imbarco che ne fossero fuori.

d) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno che possono portarsi con carretto a mano od a braccia o a dosso d'uomo.

e) Trasporti di detti corpi di reato che parimenti si possono portare con carretto a mano od a braccia e a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei RR. carabinieri.

f) Trasporti dei detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi o lungo il corso dei fiumi e dei canali.

L'importare dei trasporti da eseguirsi durante il quinquennio di appalto può in media calcolarsi nella somma approssimativamente totale di lire 51,450.

Condizioni d'appalto.

1. La durata dell'impresa è stabilita per anni cinque a cominciare dal 1° gennaio 1875 sino al 31 dicembre 1879.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli generali e speciali 14 settembre 1871, visibili a chiunque si presenti in questa prefettura nelle ore d'uffizio.

3. L'appalto dei trasporti sarà aperto sui seguenti prezzi per ogni chilometro di strada da farsi per l'andata, escluse le frazioni di chilometro ed escluso pure ogni assegnamento pel ritorno, salve le altre disposizioni riportate dall'articolo 32 del capitolato suddetto.

Per ogni carro da un cavallo . . . L. 0 30
Per ogni carro o vettura cellulare { da due cavalli o buoi . . . 0 50; da tre cavalli . . . 0 65; da quattro cavalli o buoi . . . 0 85
Per ogni cavallo o bestia da soma o per rinforzo ai veicoli . . . 0 25

4. Le offerte in ribasso dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi stessi; e non potranno essere minori di centesimi 25 per ogni cento lire. Non saranno ammesse offerte sotto altra forma.

5. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e regolata secondo le prescrizioni del regolamento approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, numero 5852.

6. Gli aspiranti all'asta dovranno prima dell'apertura della medesima presentare un certificato di moralità ed eseguire un deposito di lire 1000 a garanzia dell'offerta. Tale deposito verrà restituito in fine dell'asta a quelli che non saranno rimasti aggiudicatari.

7. Il deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione di lire 2572 in danaro o col deposito di titoli sul Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, a norma dell'art. 6 del capitolato.

8. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà col giorno 19 suddetto mese, alle ore undici antimeridiane.

9. Le spese tutte di pubblicazione d'asta, contratto, copie, registro, ecc., e qualunque altra relativa al detto appalto, sono a carico del deliberatario, ivi comprese quelle della stampa dei capitoli indicati all'articolo 2 del presente avviso.

Arezzo, 15 luglio 1874.

Per detto Uffizio di Prefettura
Il Segretario: G. LOPEZ.

4230

SOCIETA' VENETA
PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

4172

Avviso.

Per deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione nella seduta XXIX odierna, ed a termine degli articoli 8 e 9 dello statuto sociale di cui si riporta a piedi l'articolo 10 pei conseguenti effetti, i signori azionisti sono invitati a pagare il settimo decimo, cioè L. 25 per ciascuna azione.

Il versamento avrà luogo dal 5 al 10 agosto 1874 presso le sedi della Banca Veneta di Padova e Venezia.

Padova, 14 luglio 1874.

La Presidenza del Consiglio.

Art. 10 dello statuto sociale.

Il ritardo ai versamenti farà decorrere di pieno diritto l'interesse del 7 (sette) per 100 in ragione d'anno a carico dell'azionista moroso; e dal giorno della scadenza fissata nell'avviso di cui al precedente articolo, senza d'uopo di alcun atto ulteriore. Passati trenta giorni di mora la Società potrà far vendere alle Borse di Venezia, Milano, Firenze, Torino, Genova, Napoli, Roma, mediante creazione di duplicati, le azioni di cui i versamenti fossero in ritardo, senza bisogno di alcun atto giudiziale o stragiudiziale, di costituzione in mora od altro, valendosi a tal fine di agenti di cambio a rischio e pericolo del ritardatario e senza pregiudizio di maggiore ragione a termine degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE
del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Rete dell'Alta Italia

Si avvisano i signori portatori di Obbligazioni della serie K, di cui l'ultimo tagliando scadde col 1° luglio corrente, che a cominciare dal giorno 20 detto mese, le casse, le stazioni e le agenzie qui appresso indicate riceveranno in deposito, rilasciando una ricevuta interinale, le dette Obbligazioni che dovranno essere cambiate con altre identiche (stessa serie e stessi numeri), ma munite degli stacchi scadenti dal 1° gennaio 1875 al 1° luglio 1889.

Le ricevute anzidette dovranno essere restituite all'atto della consegna dei nuovi titoli che avrà luogo nel più breve termine possibile.

Torino, Cassa della Società.
Milano, Banca C. F. Brot.
Roma, Banca Good Padoa e Compagnia.

E nelle stazioni di:

Alessandria, Acqui, Arona, Asti, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia agenzia di città, Carrara, Casale, Chiavari, Chivasso, Codogno, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze agenzia di città, Genova PP. ed agenzia di città, Ivrea, Lodi, Lucca, Mantova, Modena, Novara, Novi, Padova, Parma, Pavia, Pescia, Piacenza, Pinerolo, Pisa Centrale, Pistoia, Prato, Reggio, Rovigo, Savona, Savigliano, Spezia, Tortona, Treviso, Udine, Valenza, Venezia ed agenzia di città, Vercelli, Verona P. V., Viareggio, Vicenza, Voghera e Voltri.

Torino, 15 luglio 1874.

4233 LA DIREZIONE GENERALE.

(3a *pubblicazione*).

CITTÀ DI ORISTANO

AVVISO DI CONCORSO.

Pel nuovo anno scolastico 1874-75 mancano in questo ginnasio un professore per la prima classe collo stipendio di lire millequattrocento (1400) ed uno per la terza classe con lire millecinquecento (1500). Più due maestri elementari di grado superiore, uno per la terza e l'altro per la quarta classe col rispettivo stipendio di lire novecento (900).

Chiunque vi aspiri deve presentare a questo municipio, non più tardi del 31 luglio p. v., oltre alla domanda, la patente d'idoneità ed i certificati di buona condotta e di sana fisica costituzione.

Oristano, 10 giugno 1874.

3519 *Il Sindaco*: CAMPUS.

Errata-Corrige

all'avviso d'asta del Consiglio d'amministrazione del Distretto militare di Cagliari (N. 15).

N. d'ordine 15. Stelle di panno rosso senza disco, a vece di L. 385 leggasi L. 285, e conseguentemente a vece di L. 602 50 leggasi L. 502 50.

N. 17 d'ordine. Farsetti a maglia, a vece di N. 650 leggasi N. 651. Importo di cadun lotto, a vece di L. 2405 leggasi L. 802 90. E per cauzione a vece di L. 240 leggasi L. 100.

N. 19 d'ordine. Scarpe, importo di ciascun lotto, a vece di L. 30,000 leggasi L. 3750, e per cauzione a vece di L. 3000 leggasi L. 400.

4232 *Il Colonnello Comandante*: C. CUGIA.

AVVISO.

Ad istanza del signor Francesco Buonaccorsi, collettore ed esattore di Civitavecchia, nel giorno 10 agosto 1874, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento il 17 e 24 agosto 1874, avrà luogo nella R. Pretura la subasta a danno dei signori Franchi Angelo, Cristoforo e Nazzareno figli del fu Carlo, di un fabbricato posto in Civitavecchia, in via delle Gaetane e via del Seminario, confinante coi beni dei signori Franchi Veronica e sorelle fu Arcangelo, Manzi Rosa e Mazzoni Giovanni coniugi, Cassa di Risparmio di Civitavecchia e strada, enfiteusi dei fratelli Conversani, rappresentato in catasto alla sez. 1a part. 367, 2a rata e 368 2a rata col reddito di lire 3131 50, col prezzo minimo di L. 15,509 70.

Il deposito a garanzia dell'offerta è di L. 775 49. Il prezzo dovrà esborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione. Le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Civitavecchia, li 10 luglio 1874.

4222 *Per l'Esattore*: FRANCESCO BUONACCORSI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI BARI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle Sussistenze militari, si procederà addì 4 agosto venturo, alle ore 11 antimeridiane, nell'ufficio suddetto, sito Corso Vittorio Emanuele, n. 28, 2° piano, innanti il Direttore di Commissariato, allo appalto col sistema dei partiti segreti per la provvista del grano anzidetto, ripartito come segue:

INDICAZIONE dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedere — QUALITÀ	Grano da provvedere — Quantità di quintali	N° dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	RATE di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE per le consegne
Magazzino delle sussistenze militari di Bari.	Grano nostrale Campione n. 1 . .	2000	20	100	3	300	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 30 in tre rate di dieci giorni cadauna ed in uguali proporzioni dei campioni n. 1 e n. 2 cominciando dal giorno successivo a quello della partecipata approvazione dei rispettivi contratti da darsi ai signori deliberatari.
	Idem Campione n. 2 . .	2000	20	100	3	300	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del nuovo raccolto dell'anno 1874, della qualità conforme ai campioni esistenti presso il suddetto ufficio, e del peso di chilogr. 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate per una qualità di grano non saranno accettate più offerte sebbene si riferiscano ad altra qualità.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere presentati in carta da bollo da lire una, ed in piego suggellato.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 300 per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni di Commissariato sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta prima dell'apertura dell'incanto, e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agl'incanti ed a' contratti, cioè di carta bollata, di copia, di dritto di cancelleria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari a cui carico cadono pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Bari, 18 luglio 1874.

Per la detta Direzione di Commissariato
Il Sottotenente Commissario: A. ALFARO.

4234

AVVISO.

Ad istanza dell'Esattore comunale di Anagni, nel dì 11 agosto 1874, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nel 17 e 24 detto mese, avrà luogo nella R. pretura la subastazione degli immobili descritti nell'elenco che segue:

N. d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEBITORE	LUOGO in cui sono situati gl'immobili	NATURA degli immobili	INDICAZIONI CATASTALI — Sezione	INDICAZIONI CATASTALI — Particelle	INDICAZIONI CATASTALI — Reddito catastale / Valore censuario	PREZZO minimo	SOMMA da depositarsi a garanzia della offerta
1	Ciccotti Pietro . . .	Anagni S. Michele . . .	Fabbricato	Città	782/2	11 25	109 80	5 50
2	Proteni Domenico . .	Id. Uccellacchio . .	Id.	Id.	183/3 184/3	45 »	438 60	21 95
3	Marinelli Francesco .	Id. Zangati	Id.	Id.	477	106 59	389 70	19 50
4	Corsi Ercole e Luigi .	Sgurgola Vallefredda .	Id.	1a	660 rata	215 »	588 »	29 40
5	Corsi Anania	Id. Capuani	Terreno	1a	557/1.2, 559/1.2	4 14	25 20	1 30
	Id.	Id. Vado del Pruno .	Id.	2a	471	2 42	15 »	» 75
	Id.	Id. Fontana Gaviglia	Id.	2a	507	5 02	31 60	1 60
	Id.	Id. Valle Fredda . .	Fabbricato	1a	647	41 25	670 »	33 50
6	Ballini Luigi, Necci vedova Anna	Acuto Vicolo Oratorio .	Id.	1a	99/2, 100, 101	30 »	261 95	13 10
7	Frasca Arcadio . . .	Anagni Valle Coletta e Colle Cornelio	Terreno	4a	135, 176, 141, 677, 678, 679	203 85	1261 80	63 10
8	Cocchi Antonio . . .	Anagni Terrabaco . . .	Id.	11a	633, 634	15 42	95 40	5 »
	Id. . . .	Acuto Gurgo	Id.	1a	1520, 1521	32 69	202 20	10 10
9	Cocchi Benedetto . .	Id. Porro nuovo . . .	Id.	1a	1556, 1557	58 14	360 »	18 »
10	Cocchi Melchiorre . .	Id. S. Calisto	Id.	1a	1089	38 48	238 20	11 90
	Id. . .	Anagni Valle S. Felice .	Id.	11a	933	7 89	49 20	2 50
11	Bianchi Fasani Francesco e Pietro	Sgurgola Santone . . .	Id.	1a	1087, 1088, 1089, 1090	166 76	778 50	38 90

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione: le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Anagni, 18 luglio 1874.

4224 *L'Esattore Comunale*: PIETRO COLACICCHI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2a *pubblicazione*)

Si rende noto per tutti gli effetti che di diritto che a richiesta di Perazzo Giovanni Battista fu Andrea e Garibotto Maria fu Nicolò coniugi, di Sestri Levante, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 3 giugno 1874, il tribunale civile di Chiavari con suo provvedimento in data 13 detto mese di giugno mandò assumersi informazioni sulla assenza di Andrea Perazzo figlio di detti richiedenti, nativo di Sestri Levante, ove ebbe il suo ultimo domicilio.

Chiavari, 16 giugno 1874.

3581 F. QUESTA.

AVVISO PER TRAMUTAMENTO.

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto 15 giugno 1874, previa dichiarazione essere la signora Rodellono Carolina fu Luigi unica erede del defunto di lei marito cav. Luigi Secchi, autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare in cartelle al portatore i certificati del Debito Pubblico consolidato cinque per cento, intestati a Secchi cav. Luigi fu Giuseppe, domiciliato a Torino, coi numeri 116483 della rendita di lire 465; n. 61289 della rendita di lire 200; 61290 e 105123 entrambi della rendita di lire 100 (previo svincolo del primo di essi, ipotecato a favore della stessa signora Rodellono Carolina) ed a rimettere dette cartelle alla medesima od a chi per essa.

3987 AVV. ATTILIO BEGEY.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(2a *pubblicazione*)

In adempimento del disposto dall'articolo 23, 2° capoverso del Codice civile, si notifica che il R. tribunale civile e correzionale di Rovigo con sentenza 27 gennaio 1874 dichiarava ammissibile la domanda del signor Chioccani Antonio-Girolamo fu Antonio, con cui chiedeva venissero assunte informazioni sull'assenza del signor Chioccani Alfonso fu Filippo, ed ordinava che fossero assunte le chieste informazioni per mezzo del signor pretore del mandamento di Massa Superiore, onde rilevare se sussista che Alfonso Chioccani fu Filippo, nato a Ferrara il 9 ottobre 1791, avesse l'ultimo domicilio in Bergantino, di là partisse pel militare servizio durante il vecchio Regno d'Italia, nè più dappoi vi comparisse, nè abbia date di sè più notizie dopo la lettera 17 febbraio 1812 da lui scritta da Milano al proprio fratello Antonio Chioccani.

Rovigo, 17 giugno 1874.

3604 AVV. GUGLIELMO LEVI.

NOTA

a senso dell'art. 89 *del regolamento annesso al R. decreto* 8 *ottobre* 1870, *n.* 5942.

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Novara con suo decreto del 2 corrente giugno dichiarò spettare al cavaliere Emilio Sini, del fu Salvatore tenente colonnello nel 60° reggimento fanteria, ora di stanza in Civitavecchia, la proprietà esclusiva della rendita di lire 1200 di cui nel certificato 20 marzo 1868, n. 121251, intestato alla defunta di lui moglie signora Pedretti Virginia, nata Stoppani, già vedova dell'in allora vivente Giuseppe, domiciliata in Novara; autorizzò quindi la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la translazione di detta rendita a favore del prefato cavaliere Emilio Sini, non che a procedere alla cancellazione dell'annotazione del vincolo dotale da detto certificato apparente, mediante consegna allo stesso cavalier Sini di un nuovo certificato dell'eguale rendita di lire 1200 da inscriversi a di lui favore.

Novara, 6 giugno 1874.

3970 LUINI LUIGI proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3a *pubblicazione*)

Sulla richiesta di Minino Rosa Margherita, maritata Dominelli Antonio, domiciliata a Santa Maria Maggiore, il tribunale civile di Domodossola, con suo decreto 17 corrente giugno, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in cartelle al portatore tre cartelle nominative consolidato 5 per cento, intestate a Mellerio Marianna vedova di Minino Giovanni Maria di Santa Maria Maggiore, aventi, una il n. 43833, della rendita di lire 35; un'altra il numero 67795, della rendita di lire 40; e la terza di n. 15484, della rendita di L. 250.

Domodossola, 21 giugno 1874.

3674 AVV. ANGELO RIGONI proc.

3a PUBBLICAZIONE 3730

di decreto ai termini dell'articolo 111 *del regolamento approvato con R. decreto* 8 *ottobre* 1870, *n.* 5943.

La Corte Reale di appello di Firenze, sezione civile, riunita in camera di consiglio,

Visti il ricorso e i documenti annessi, sulla relazione del consigliere Martenzi, con suo decreto del 2 giugno 1874 ha autorizzata la Cassa dei depositi e prestiti di Firenze a pagare liberamente senza alcuna sua responsabilità ai signori Eufemia, Gabriella, Paolo Leone e Federigo Segond, eredi del loro genitore, morto intestato a Marsiglia nel 29 ottobre 1869, rappresentati questi ultimi, come minorenni, dalla madre signora Isabella Alfonsina Belloc loro legittima tutrice, i due depositi di lire cinquemila, e duemilanovecento, e relativi frutti resultanti dalle polizze segnate con i numeri 14805 e 68527, il primo dei quali fatto dal signor Ulisse Bacci come fideiussore del sig. Camillo Guyot de la Pomeraye, ed il secondo dalla ditta G. di I. Bondi per dependenza dell'importare del *pagherò* sequestrato nelle sue mani.

Ed ha dichiarato inoltre doversi i suddetti pagamenti eseguire ai nominati eredi intestati, od a chi li rappresenta con legittimo mandato, in quelle somme residuate in seguito ad altri pagamenti già fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti, in esecuzione di ordinanze e provvedimenti di autorità competenti.

DOTT. GIOVANNI BERTOLACCI proc.

AVVISO PER TRASLAZIONE.

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con suo decreto 15 giugno 1874 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a trasferire i due certificati di rendita consolidata cinque per cento numeri 2550 e 2551, il primo dell'annua rendita di lire 15 intestato alla Maria Avanzino del vivente Andrea, nubile, domiciliata in Torino, il secondo dell'annua rendita di lire 40, intestato a Fiorio Maria, nata Avanzino, del vivente Andrea, domiciliata in Torino, in una sola iscrizione di lire 55 nominativa alla minore Fiorio Elisabetta sotto la patria potestà di Fiorio Vittorio.

3988 AVV. ATTILIO BEGEY.

AVVISO. 3022

Distinta dei titoli al portatore, consolidato 5 0/0 rendita italiana, stati derubati al signor Guglielminetti Giacomo Franchino in sua casa d'abitazione in Asti nella notte del 24 al 25 giugno 1874:

021054,	reddito di	L. 500
0167537,	id.	» 50
0299080,	id.	» 50
0338836,	id.	» 50
0338870,	id.	» 50
0338952,	id.	» 50
0338954,	id.	» 50
		L. 800

Asti, 28 giugno 1874.

Fallimento di Marconi Giovanni

caffettiere in via del Corso, numeri 116 *e* 118, *sotto la ditta* **Caffè Ristorante di Parigi.**

Con sentenza di questo tribunale del quattordici luglio corrente si è dichiarato aperto il fallimento di Marconi Giovanni, delegando alla procedura degli atti il giudice signor avvocato Ganttieri Luigi.

Ha ordinato l'immediata apposizione dei suggelli sugli effetti mobili del fallito ovunque posti ed esistenti, ed ha nominato a sindaco provvisorio il signor Fontana Giuseppe, domiciliato in piazza S. Carlo al Corso, n. 117, determinando che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nella camera di consiglio di questo tribunale, seconda sezione, alle ore 11 ant. del 23 corrente.

Ha infine ordinata la presente sentenza provvisoriamente eseguibile non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 15 luglio 1874.

4149 Il vicecanc. ERMANNO PASTI.

SUNTO PER INSERZIONE.

(2a *pubblicazione*)

Sull'instanza di Bouchere Francesco, domiciliato in Torino, il tribunale civile e correzionale di detta città con suo decreto 26 giugno 1874 autorizzò il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita di annue lire duecentocinquanta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestato a Lazero Paolo fu Giuseppe, e gravato d'annotazione di vincolo ipotecario a favore del cavalier D. Carlo Nicolis di Robilant.

Il signor Bouchere chiese il tramutamento del certificato suddetto avente il numero 68927, quale cessionario degli eredi del fu Paolo Lazero.

Torino, 1° luglio 1874.

3959 F. GIORDANO proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2a *pubblicazione*)

Federico fu Giuseppe Antonio e notaio Lodovico fu Pietro, zio e nipote Camia,* domiciliati a Bettola, hanno chiesto, quali unici eredi del defunto notaio dott. Carlo Camia* fu Giuseppe Antonio, al tribunale civile di Piacenza, e questi con suo decreto 1° giugno testè scorso ha fatto diritto alla loro domanda con ordinare la cancellazione dell'ipoteca per la malleveria del detto dott. Carlo Camia* fu Giuseppe Antonio nella sua qualità di notaio alla residenza di Bettola, inscritta sul certificato nominativo del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 5 0/0, della rendita di lire 50, n. 12352, in data 22 gennaio 1870, in capo dello stesso notaio dottor Carlo Camia* fu Giuseppe Antonio.

Piacenza, 6 luglio 1874.

3919 Dott. CARLO FERRARI proc. capo.

* E non *Cancia*, come fu stampato nel numero 161 di questa Gazzetta.

SUNTO DI DECRETO.

(2a *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Venezia, sezione IIa, accorda ai signori Giustiniana Martelli vedova Morolin, e Vettore Morolin fu Alvise, quali eredi del defunto Enrico Morolin fu Pier Enrico, la estradazione della polizza 7 novembre 1867, n. 1374, della Cassa depositi e prestiti di Firenze relativa a titoli al portatore, per l'annua rendita di it. lire 875, per l'effetto che i petenti possano produrla colla stessa alla locale R. Intendenza delle finanze affinchè requisisca la Cassa suddetta a rimettere i sei titoli di cui si tratta.

Venezia, 13 giugno 1873.

3958 GORLA canc.

N. 8423. **REGNO D'ITALIA**

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Nel giorno di giovedì 30 dell'andante mese, alle ore 10 ant., seguirà in questa residenza, e davanti il R. prefetto, o di chi ne farà le veci, il primo esperimento d'asta onde appaltare il

Lavoro di difesa con palafitta, buzzonata e scogliera di sasso di un tratto d'argine della scarpa frontale in destra di Po denominato froldo Montegazza.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, e sarà aperta sul dato di lire 60,885.

Per essere ammessi alla gara, oltre alla produzione dei certificati d'idoneità e moralità, gli aspiranti dovranno effettuare il deposito di L. 3000; la cauzione di contratto consisterà in L. 6000.

I capitoli d'appalto ed i disegni sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso l'archivio della prefettura.

Le spese tutte a carico dell'aggiudicatario.

La scadenza dei fatali è fissata al mezzogiorno del 10 agosto p. v.

Mantova, 16 luglio 1874.

4219 *Il Consigliere di Prefettura*: OLIVO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del Distretto Militare di Napoli (27)

AVVISO.

Si fa noto che nell'avviso d'asta di questo Consiglio d'amministrazione in data 10 corrente per l'appalto di oggetti di corredo militare, che avrà luogo il 31 del mese, è incorso errore nella ripartizione dei lotti delle cravatte bianche e fazzoletti, e che la rettifica è la seguente:

N. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni oggetto	Importo di ciascun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto
16	Cravatte bianche da collo	6300	4	1575	0 39	614 25	60 »
17	Fazzoletti in cotone color.	3900	4	975	0 60	585 »	60 »

Napoli, addì 16 luglio 1874.

4231 *Il Direttore dei conti*: CAENAZZO EVANGELISTA.

NOTA.

(2a *pubblicazione*)

Dietro instanza di Borgna Serafino fu Giuseppe, residente a Garessio, ammesso al beneficio della pubblica clientela con decreto 19 maggio 1874, il tribunale civile di Mondovì con provvedimento otto giugno 1874 ordinò che siano assunte informazioni per accertare l'assenza da più anni addietro da Garessio di Gioanni Borgna fu Antonio Maria, sordo-muto, senzachè siasene mai più avuta notizia; e che detto Borgna Serafino sia l'unico più prossimo parente del medesimo per l'effetto dell'immissione in possesso dello stesso Serafino Borgna, quale promuove a tale scopo la dichiarazione d'assenza di detto Gioanni Borgna.

E ciò a norma e per gli effetti voluti dall'articolo 23 del Codice civile.

Mondovì, 14 giugno 1874.

3595 MANASSERI sost.° COMINO.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3a *pubblicazione*)

Si notifica che con decreto del tribunale civile e correzionale di Velletri 6 marzo 1874 venne autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico nel Regno d'Italia, su domanda di Seconda Centi vedova di Luigi Fatale e come madre ed amministratrice dei beni dei suoi figli, a tramutare in cartella libera al portatore di pari rendita il certificato nominativo n. 58511 e 4854, sotto la data 23 agosto 1869, della rendita di lire tredici e cent. 43 1/4 inscritta a Luigi Fatale.

Il presidente
3737 CARMINE ANTONIO FORTI.

AVVISO PER SUCCESSIONE.

(1a *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Palermo, 1a sezione, nel giorno 8 aprile 1874 ha emessa la seguente deliberazione:

" Ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'intestare a favore della signora Rosalia Santonocito fu Antonio, minore, rappresentata dal signor Pravatà Tommaso fu Ferdinando, tutore, da Palermo, l'annua rendita di lire sessanta, intestata a favore del signor Santonocito e Pravatà Ferdinando di Antonio, domiciliato in Palermo, giusta il certificato di n. 19176. — Palermo, 21 aprile 1863. — N. 5451 del registro di posizione. "

4150 CAV. TOMMASO PRAVATÀ.

ORDINANZA.

(1a *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge qualmente il R. tribunale civile di Roma con ordinanza del giorno 4 luglio corrente ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a convertire, nonostante il vincolo, in rendita semplice al portatore la cartella avente il numero 79710, della rendita di lire 70, a favore di Malaguti Emma fu Alessandro, e per consegnarsi liberamente al sig. Salvatore Del Pinto di lei consorte.

4204 DOTT. FRANCESCO REALI proc.

R. Tribunale Civile e Correzionale di Roma.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1a *pubblicazione*).

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che il sullodato tribunale, sull'istanza promossa dal signor Secondo Biamonti tanto in nome proprio che come padre, tutore e curatore di Pietro e Matilde suoi figli minori, ed eredi della fu Lorenza Nina loro madre, nel giorno 14 luglio corrente anno 1874 ha emanato il seguente decreto:

Per questi motivi, deliberando in camera di consiglio, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di togliere il vincolo dotale al certificato n. 52207 dell'annua rendita di lire 1405, intestato a Lorenza Nina, e di convertirla in due distinte cartelle della eguale rendita di lire 702 50, da intestarsi l'una a Pietro e l'altra a Matilde Biamonti, e di consegnarle al loro padre Secondo Biamonti.

Roma, li 14 luglio 1874.

Il ff. di vicepresidente A. SMILARI
NICOLA CASINI vicecancelliere.

4225 CAMILLO GAVINI proc.

DELIBERAZIONE.

(1a *pubblicazione*)

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del Giudice delegato, e sulle uniformi conclusioni del P. M. omologa il contratto di divisione e vendita dell'eredità della defunta Felicia Torno Aldana contenuto nella scrittura privata del 28 febbraio 1874, ed ordina che la scrittura medesima cifrata dal giudice sig. Mazzella sia passata in pubblico istromento da stipolarsi dal notaio signor Francesco Saverio Majone.

Ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano cinque per cento di annullare il certificato dell'annua rendita di lire venticinque a favore di Torno Aldana Felicia fu Luigi e di convertire la rendita predetta in cartelle al portatore da consegnarsi al sig. Giulio Torno Aldana.

Ordina che le quote di spettanza dei minorenni Luigi, Bianca, e Maria Rosa figli di Beniamino, Amelia ed Elvira Carola figlie di Vincenzo, sulla eredità della defunta Torno Aldana a norma della detta divisione, depurate di tutte le spese, siano invertite in acquisto di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico col vincolo pupillare in testa ai detti minorenni sotto l'amministrazione dei rispettivi genitori, a cura e sotto la responsabilità dei genitori medesimi.

Così deliberato dai signori cavaliere Nicola Palumbo giudice ff. da presidente, Gaetano Rossi, e Mazzella Paolo giudici.

Napoli, oggi 8 maggio 1874. 4197

EDITTO.

(1a *pubblicazione*)

Si fa noto che con decreto 21 maggio 1874, n. 552, il tribunale civile e correzionale di Milano ha autorizzata Galanti Anna vedova Bettoni a far eseguire il tramutamento del certificato nominativo, consolidato 5 per 0/0, n. 52116, della rendita di lire 10, emesso in Milano il 25 gennaio 1868, in testa a Bettoni Francesco di Angelo, domiciliato a Milano, con godimento dal 1° gennaio 1868, in corrispondente certificato al portatore.

4208 AVV. A. MARZUCCHELLI.

R. Pretura del 2° mandamento di Venezia.

AVVISO PER ASTA.

(1a *pubblicazione*)

Il vicecancelliere sottoscritto addetto alla pretura del 2° mandamento di questa città, in ordine al decreto 12 corrente n. 115 di quest'ill.mo sig. pretore, registrato con marca da centesimi sessanta, debitamente annullata, rende a pubblica notizia che esso nel giorno 27 corrente, alle ore 11 ant., procederà al 1° esperimento, ed, occorrendo, nel giorni 31 pure corrente al 2°, ed al 7 p. v. agosto al 3° esperimento dell'asta in causa cav. Giuseppe Zannarini, contro eredi Berra, e ciò al palazzo Balbi a S. Pantaleone, n. 3902, sotto l'osservanza delle condizioni in calce trascritte.

Effetti da vendere.

Centottantaquattro quadri in olio di diversi autori, fra i quali: Domenichino - Giordano Lucca - Lazzarini-Vecchia Pietro - Caraccio Annibale - Rosalba - Tintoretto Jacopo, ecc., ecc.

Condizioni della vendita.

1. L'asta avrà luogo in Venezia nel palazzo Balbi, S. Pantaleone Campiello Remer, n. 3902, in tre esperimenti, nel giorno 27 il 1°, nel giorno 31 pure corrente il 2°, e nel 7 p. v. agosto il 3° esperimento.

2. Al primo e secondo esperimento i quadri saranno venduti soltanto a prezzo superiore di stima, ed al terzo a qualunque prezzo.

3. Gli oggetti deliberati dovranno al momento essere pagati ed asportati.

4. Gli offerenti all'asta dovranno previamente verificare nelle mani dell'ufficiale delegato un deposito di lire duecento, senza di che non saranno ammessi all'incanto.

Venezia, dalla cancelleria del 2° mandamento, il 13 luglio 1874.

4241 O. PASI vicecanc.

DELIBERAZIONE. 3969

(2a *pubblicazione*)

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse che con deliberazione del dì 24 novembre 1873 il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere autorizzò i coniugi Giuseppe Isolda e Teresa Bencivenga, nonchè le loro figlie Cristina e Carolina Isolda a ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti lire 896 18 coi corrispondenti interessi decorsi dal 31 dicembre 1873, in prosieguo, sulla polizza della Cassa medesima di lire 1000, sotto il n. 58, in data di Torino 20 ottobre 1863, in testa del defunto Angelo Isolda figlio de' suddetti.

S. Maria Capua Vetere, giugno 1874.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

In data 16 maggio 1874, con atto pubblico del notaro Fratocchi, registrato in Roma il 5 giugno milleottocentosettantaquattro al vol. 17, n. 2658, fra i signori Angelo Rubini di Bologna ed il signor Giuseppe Bondioli di Vignola fu prorogata la Società in nome collettivo per l'esercizio di una calzoleria sotto la ragione sociale Angelo Rubini e Compagno, in via del Corso, n. 223, sino al 1° settembre 1875.

Il presente estratto serve per gli effetti dell'art. 158 del Codice di commercio.

Roma, 17 giugno 1874.

4236 ANGELO RUBINI e C°.

AVVISO.

Sia noto a chiunque abbia interesse nella eredità di Vicinelli Vincenzo fu Paolo, morto in Bologna li 2 dicembre 1860, che ad istanza della Vicinelli Teresa in Sandri, di Monterumini, comune di Monzuno, ammessa al patrocinio gratuito con decreto 28 gennaio 1874, difesa dal sottoscritto avv. Gennari, sono stati, con citazione notificata alli Savigni Luigi, Vicinelli Bartolomeo, Giuseppe, Domenico, Luigia in Tozzi, Maria, Veronica, Valente, Luigi, Clementa, Artemisia e Monari Annunziata, Antolini, o Antolini Flaminio, Natale, Teresa, Imelde, e Giuseppe, sono stati, ripetesi, introdotti davanti la 2a sez. del R. tribunale civile di Bologna due giudizi: l'uno per prefissione di termine al Savigni a depositare il prezzo di una casa deliberatagli al pubblico incanto, posta in Bologna, via Toschi, n. 1221, già appartenente alla eredità di Vicinelli Vincenzo, e per il conseguente riparto del prezzo stesso fra gli eredi Vicinelli, e l'altro giudizio in punto pagamento da farsi dal Savigni di fitti insoluti della casa stessa, ovvero rendiconto delle rendite da esso Savigni percette da detta casa dal 1860 fino al giorno della delibera, pei quali due giudizi è stata dal suddetto tribunale con ordinanza 7 maggio prossimo scorso autorizzata la citazione mediante pubblici proclami, e ciò si fa noto mediante l'inserzione dell'atto presente nel *Monitore di Bologna* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* perchè nessuno possa allegare ignoranza.

4144 CESARE GENNARI proc.

CAMERANO NATALE, *gerente*.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.